

Foto Ansa



Alcuni sfollati de L'Aquila in attesa di salire sugli autobus verso Pescara

Pescara, sfrattate dall'hotel le sexy star di Erotica Tour «I clienti si lamentano»

Il cast e gli organizzatori di «Erotica Tour Millennium», la manifestazione che ha aperto i battenti giovedì a Silvi Marina (Teramo) sono stati sfrattati dall'hotel dove alloggiavano per cui sono stati costretti a individuare in poco tempo un'altra sistemazione alberghiera. Ufficialmente è stato necessario preparare i bagagli e lasciare la struttura scelta inizialmente a causa di «problemi logistici e organizzativi» ma da «Erotica tour» fanno sapere che probabilmente ci sono state delle lamentele da parte di altri clienti dell'hotel. Qualcuno, cioè, non avrebbe gradito la presenza di alcune sexy star, che di certo non è passata inosservata, e l'avrebbe fatto pesare. A lamentarsi con i gestori dell'hotel del pesca-

rese sarebbero state delle famiglie aquilane, al momento alloggiate nella costa aburuzzese e in attesa di tornare nelle zone terremotate. Le famiglie sarebbero rimaste piuttosto turbate dall'inusitata coabitazione con le protagoniste di «Erotica tour». È stata comunque trovata un'altra soluzione, a Montesilvano (Pescara), che ha «pienamente soddisfatto» la carovana della manifestazione. La rassegna «per adulti» intanto ha aperto i battenti. Giovedì, nella serata inaugurale gli organizzatori hanno registrato il «pienone» con 2.500 spettatori paganti nei padiglioni della Fiera Adriatica di Silvi. Le più applaudite Sofia Gucci, Vittoria Risi e Milly D'Abbraccio. ♦

mare, c'è chi fa la vita del villaggio turistico. C'è chi passeggia e si interroga sul futuro: «Cosa ci succederà quest'inverno?».

Certo c'è chi, come Fabrizio, che tutti i giorni si fa la strada di Roseto per lavorare alla Provincia (ospitata nella caserma della Guardia di Finanza a Coppito), nota che «c'è anche chi gira abbronzato con le Ralf Laurent e le Mercedes, io sono arrivato qui ad aprile con le maglie della protezione civile».

Le micce dei conflitti sociali covano sotto le macerie. E c'è chi, tornando dal mare, considera privilegiato chi vive in tenda, per assurdo, mentre prima era il contrario. Far tornare a casa spinge a resistere alla voglia di fuga, e per lo Stato l'emergenza costa 1 milione di euro al giorno, 80-90mila al giorno per i 17 Com, le tendopoli. (Centro operativo misto, è l'acronimo sulla bocca di tutti).

Ma chi torna ha paura Quando stava sulla costa costruiva pezzo per pezzo la casetta in legno prefabbricata nel giardino di casa per dormirci la notte. «Qui la stretta emergenza è stata gestita in modo mai visto», riconosce un volontario della Protezione civile, «ma è il primo terremoto mediatico». La scena per il G8 del Re dei media. E se il «piano casa» sulle piastre antisismiche va avanti, la stagione fredda incalza. Il censimento si concluderà il 10 agosto, ma non si sa quanta gente rimarrà nelle tende. Qui di giorno si scoppia di caldo, gli anziani e i disabili restano bloccati

dal brecciolino per terra. Il «buco» è la fase intermedia, tra le tende e il ritorno nelle case di classe B, C, D. E il futuro nero delle distrutte classi E e F. «Anche Bertolaso comincia a rendersi conto che serviranno i container e le casette, almeno la gente ha un bagno, può cucinarsi». Sono stati aumentati fino a 600-800 euro gli incentivi per la «sistemazione autonoma». Le New Town sono solo per 15 mila persone, qui il rischio è «l'emarginazione», continua il volontario, perché i criteri dell'assegnazione delle case privilegiano chi ha tanti figli (sono di più gli extracomunitari) o gli anziani. Il rischio è «la guerra fra poveri», dicono, «la grana dei criteri è stata lasciata ai Comuni e, dopo una battaglia in consiglio si darà il punteggio maggiore ai proprietari che hanno perso la casa».

Dai dati della Protezione civile sono state effettuate finora 64mila verifiche sulle case, di cui il 52% sarebbero di classe A (ma quelle nelle zone rosse non sono raggiungibili), il 16% B e C. ♦

Turismo

La stagione sulla costa è decollata, arrivano i turisti, alberghi pieni

Le tendopoli

Si scoppia per il caldo, cresce l'ansia di avere un alloggio

Maria José* ti sta aspettando

Milioni di bambini come lei hanno bisogno di protezione, cibo, salute, istruzione. Adotta a distanza un bambino!

Bastano 85 centesimi al giorno per assicurare a un bambino istruzione, cibo, vaccinazioni e cure mediche e per dare un supporto economico alla sua famiglia e alla sua comunità. Per aiutare i bambini come Maria José* chiama subito il numero verde 800 304030.

www.alberodellavita.org - sad.fondazione@alberodellavita.org



Se desideri ricevere materiale informativo sul Sostegno a Distanza con la cartolina di un bambino, compila questo modulo in stampatello leggibile e spedisilo in busta chiusa a: L'Albero della Vita - Via L. il Moro 6/A - Palazzo Pacinotti - Milano 3 City - 20080 Basiglio (MI) o invialo via fax al numero 02 90751464.

Nome	Cognome	
Via	n°	CAP
Città	Prov.	Tel.
e-mail	Professione	
Data e luogo	Firma	

Garanzia di riservatezza - Informativa ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 196/2003: I dati saranno trattati da Fondazione L'Albero della Vita Onlus - (Italia) del trattamento - via L. il Moro 6/A - Palazzo Pacinotti - Milano 3 City - Basiglio (MI), per gestire l'attività del progetto "Sostegno a Distanza" in la sua donazione liberamente e agli orientamenti, per informare su altre iniziative e progetti, per campagne di raccolta di fondi e avvisi. Il tuo consenso l'attività di raccolta potrà essere svolta anche via e-mail, qualora tale informazione sia stata consentita. I dati saranno trattati, manualmente ed elettronicamente con metodologie che non comportano particolari criteri di elaborazione, dal titolare e dai responsabili previsti ai servizi correlati a questo scopo, non saranno commercializzati ed diffuse e saranno sottoposti a diverse procedure di sicurezza. Responsabili del trattamento: L'Albero della Vita - Via L. il Moro 6/A - Milano 3 City - 20080 Basiglio (MI). Gli indirizzi del trattamento per i prodotti fin sono gli indirizzi a gestire i rapporti con i soci/associati ed i sistemi informativi, al call center, all'organizzazione campagne di raccolta fondi, alla preparazione ed invio materiale informativo. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs. 196/2003, si possono mandare i relativi indirizzi via cui consultare, modificare, cancellare i dati ed opporsi al loro trattamento per fini di non di materiale informativo rivolgendosi al titolare di suddetti indirizzi, presso cui è disponibile, a richiesta, elenco dei responsabili del trattamento (anche con sede in Paese extra UE).

UN0709

consentito a ricevere materiale informativo e richieste di donazione via e-mail